

# SCHEDA



l'edizione di tutte le opere volgari del Boccaccio ed è uscita a cura di Giovanni Garbarin la tragedia *Filii di Sciro* del geneddiomo urbinato Guido Ubaldo Bonaroli (che fu tra gli ingegni più visti della fine del secolo XVI), seguita da *Discorsi epologici con cui l'autore volle offondere l'opera dalle obiezioni di Cristoforo*.

Recentemente una lettura con i beniamini e appassionati biografi del Leopardi scritte da Michele Saraceno (del Garzanti) con la benemerita biografa Rosanna Bertini (figlia di Vincenzo Montanari, di Maria Bongese (ed. Sansoni)) e con l'aiuto dell'editore Sommaruga (stampata da Montanari), buona occasione per riprendere contatto con il mondo romano del tempo del D'Annunzio giovane e del Carducci maturo, tempo di "buone «americanate» e di scandali che allora furono grossissimi e oggi fanno correre il D'Annunzio anche quest'anno ha dato il via alla pubblicazione. Qui segnaliamo l'edizione in corso di Franco Zanichelli delle *Lettere* commentate da Enzo Palmetti: sono uscite finora il primo e il terzo libro *Mira* e *Alyona*. È prevista anche una nuova monografia di Luigi Bianconi, *D'Annunzio critico* (ed. Sansoni). La ricerca dei presupposti della formazione estetica e critica del D'Annunzio conduce il Bianconi a collocarlo nella linea della grande tradizione romantica, sul qual punto il porrebbe anche essere sostanzialmente d'accordo l'autore non se ne valesse per tentare di ricattare l'arte dannunziana dalla definizione di decadente, come se la poetica del decadentismo e in genere tutti i movimenti e le esperienze letterarie dell'ultimo ottocento e del primo novecento sino alla guerra del '14-18 non costituissero l'ultimo capitolo della storia del romanticismo. E anche intorno alla sostanza del giudizio critico dannunziano il tempo, almeno in questi anni, nutrono qualche dubbio, convogliando, anzi, quanto ai grandi autori, alle vere passioni dannunziane per creatori della statura di Botticelli, di Leonardo, di Giotto, di Mantegna, di Wagner, di Shelley, ecc., ecc., si possono inscrivere le sue insustanziate dottrine alla moda del momento e talvolta le sue indugi e confessioni al banale e al brutto. Non dimentichiamo, come fa il Bianconi (pag. 40), che se il D'Annunzio è un decadente un decennio in più il fratello della prosa e in genere della cultura italiana, e si ribatte il suddito, dato che proprio in questo decennio il Carducci era nel pieno della sua attività, le cattedre di letteratura e di filologia nelle Università italiane erano tenute da maestri le cui ricerche e i cui insegnamenti sono tuttora preziosi, si allargavano i contatti con la cultura europea, si diffondeva la conoscenza delle letterature straniere, si traduceva parecchio da tutte le lingue... Il Nencioni, il Panzacci, il Chiarini, il Martini, il Cesario, il

Mazzoni, il Graf, lo Zumbini, per non dire di altri, lavoravano proprio in quel decennio. E non vale affermare (pag. 73) che l'alta cultura si ritira e si rifugia nelle rassegne e nei giornali storici. Non erano il Chiarini, il Cesario, il Graf, il Mazzoni, lo Zumbini, lo stesso Nencioni, professori di istituzioni inferiori e superiori? Ad ogni modo queste sono ricerche che non intaccano la sostanza della monografia di Bianconi da mettere tra i migliori numeri dell'ibridato dannunziano di questi ultimi mesi.

Ma per il metodo anteriori all'esperienza dannunziana ha avuto quest'anno una ripresa in sede critica, e non come il movimento ultraromantico che si denomina «scapigliatura», e che cominciò col Rovani per finire col Lucini, aveste in Emilio Praga uno dei suoi maggiori esponenti. Quindici anni or sono Marino Moretti, curando una scelta di pagine del Praga e d'altri due poeti della «Scapigliatura» (al Turchetti e Arrigo Boito, avvertiva essere caratteristica della poesia del Praga una incerta gentilezza di sentimenti e di pensieri a cui era contrastato il senso veristico della vita. E una dichiarazione che può assumersi, grosso modo, anche per un'opera praghiana in prosa, quelle «scene» di provincia intitolate *Memorie del presbitero* che usciranno prima nelle appendici del *Pungolo*, e poi, nel 1981, in un elzeviro delle edizioni Casanova. Appunto da una lettera premissa a questo proposito, si apprende che il Praga lasciò le *Memorie* appena a metà a che, lui morto, accettò di volutarle, e compiere il suo amico Roberto Sacchetti, con l'aiuto di Antonio Galato. Questo per quanto riguarda la storia esterna delle *Memorie del presbitero* delle quali è apparsa alcuni mesi or sono una nuova edizione (Garzanti) a cura di Ezio Colombo. La precede un diffuso e diligente saggio sulla «Scapigliatura» e su Emilio Praga, dove si propongono delle *Memorie*, si conferma il giudizio che riferivamo in principio, tornare cioè in esse il Praga delle poesie per il suo bimbo. Quanto alle *Memorie* qualcuno le saluta come una rivelazione. «Se l'Italia, dissero, avesse un pubblico letterario darebbe voga alle *Memorie del presbitero* più che al *Fallo dell'Assue Monaci di Zola*». Il Colombo giustamente non come (il Praga) la disgregazione del romanzo ottocentesco sia in atto e come egli anticipi nell'ordine stilistico le ricerche e i tentativi di tanta parte della narrativa moderna.

Un'altra curiosa e utile ripresa ottocentesca è quella di un popolarissimo racconto di Gandolin, *La famiglia De Tappetti*, presentato in una nuova edizione Garzanti coi gustosi pupazzetti dell'autore. Si tratta di un caratteristico studio d'ambiente dell'Italia umbertina, avvivato da una vena umoristica che non di rado va anche più a fondo di quanto forse era nelle intenzioni originarie del

196

TARNOPOZ  
3-XI-83

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00141802
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1100141690
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	testa di Cristo
SGTT - Titolo	Cristo coronato di spine

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Marche
<b>PVCP - Provincia</b>	AP
<b>PVCC - Comune</b>	Ascoli Piceno
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Polo culturale S. Agostino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	c.so G. Mazzini, 190
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano primo, accoglienza, cassettera
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	inv., n. 503
<b>INVD - Data</b>	2000
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	AP
<b>PRVC - Comune</b>	Ascoli Piceno
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata Volponi Maria Pia
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1943
<b>DTSF - A</b>	1943
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ercolani Ernesto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1909/ 1974
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	70000275
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	200
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: volto coronato di spine: Gesù Cristo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	TARNOPOL 3. XI. 43
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	Ercolani Ernesto
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	ovale con al centro ER
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
STMP - Posizione	sul verso
STMD - Descrizione	rettangolo con all'interno i dati della galleria
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera fa parte di una collezione di 278 disegni conservati presso la Galleria Licini realizzati dal maestro Ercolani dal luglio 1940 al giugno 1944, cioè durante la seconda guerra mondiale quando, ufficiale dell'esercito italiano, egli si trovò al fronte e successivamente prigioniero nei campi di concentramento nazisti.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Volponi Maria Pia
ACQD - Data acquisizione	1986
ACQL - Luogo acquisizione	AP/ Ascoli Piceno
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Ascoli Piceno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Arringo, 1
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRBC044206XC
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Malatesta G./ Marini S.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario delle opere della Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini di Ascoli Piceno
<b>FNTD - Data</b>	2000
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ernesto Ercolani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70002341
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. n. n.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 153
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Torcoletti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costanzi C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Torcoletti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2003
<b>AGGN - Nome</b>	Eusebi C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Vitali R.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Tutte le opere di Ercolani sono raccolte in tre album intitolati: Disegni di guerra e prigionia.